

→ **I lavoratori in cigs**, in 8mila da tre mesi senza entrate chiedono un anticipo

→ **L'Enac**: «Inammissibile protesta ma Sacconi sani il ritardo nei pagamenti»

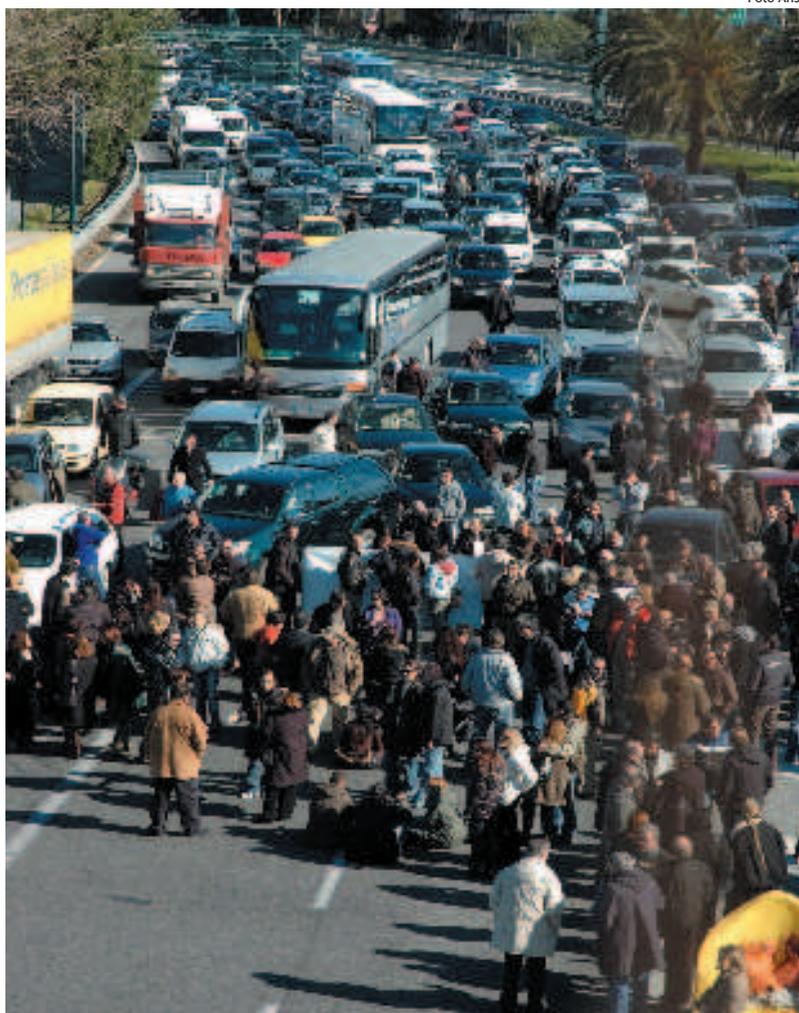
Alitalia, rivolta degli esclusi blocco stradale a Fiumicino

Ieri a Roma la protesta di Cub e Sdl con i cassintegrati e precari Alitalia-Cai. Bloccata la Roma-Fiumicino. Sdl chiede un anticipo di cassa e le liste degli assunti. «Lasciato a casa chi è in 104» è la denuncia della Cgil.

GIOIA SALVATORI

ROMA
gsalvatori@unita.it

Sono andati a chiedere un assegno ai genitori ottantenni a testa bassa, umiliati. Hanno detto ai figli, «No tesoro, mi dispiace, in gita quest'anno non puoi andare». Hanno riconsegnato il bancomat e si sono visti rimbalzare indietro le rate di auto e lavastoviglie: «il conto è scoperto, paghi o ci riprendiamo l'elettrodomestico» - scrive la finanziaria. Ieri i lavoratori cassintegrati Alitalia, da novembre senza stipendio né ammortizzatori sociali, sono scesi in piazza per chiedere almeno un anticipo e per denunciare le inadempienze di Cai. In questi giorni qualche assistente di volo ha percepito 32 euro per un giorno di cassa integrazione fatto a ottobre. Per gli altri 8mila lavoratori, nulla. Cai ha detto ufficiosamente di non avere personale sufficiente in amministrazione: perciò le liste dei cassintegrati non sono arrivate in tempo all'Inps. Esasperati e depressi in 200 con gli irriducibili di Sdl e Cub, ieri, cassintegrati e precari hanno bloccato per due ore l'ingresso all'aeroporto di Fiumicino. A mezzogiorno hanno chiuso l'imbocco dell'autostrada e per 50 minuti dall'aeroporto si esce e basta. Chi è in partenza scende dalle auto incolonnate per chilometri. Qualche compagnia aspetta, qualcuno perde il volo. «Non voglio più vedere certe scene» - dice il direttore di scalo Vitaliano Turrà dell'Enac: «Questa è una bomba, io devo garantire il funzionamento dello scalo». Alle due arriva la celere: un intervento deciso, manganelli e scudi in mano, libera il blocco. C'è qualche spintone e i manifestanti vanno verso lo scalo a



Fiumicino, cassintegrati e precari Alitalia hanno bloccato l'autostrada Roma-Fiumicino

mani alte gridando «Vergogna, vergogna».

FAMIGLIE IN ROVINA

Corrono le telefonate verso le segreterie dei ministri e Cai. Il direttore dell'Enac Vito Riggio li interessa: «Protesta inaccettabile ma Sacconi sani i ritardi nei pagamenti». Ieri anche i senatori del Pd hanno presentato un'interrogazione a Sacconi. Da lunedì la Regione Lazio anticiperà la cassaintegrazione tramite Unicredit. Senza un centesimo in tasca da tre mesi ci sono Federica e Carlo, assistenti di volo, coniugi, entrambi a casa con tre figli. «Dopo 25 anni sono tornata a chiedere i soldi a papà - di-

ce lei - gli ho detto "aiutami, non so più come fare"». Franco, cassintegrato di 43 anni, malato di tumore in 104, ex impiegato del Ced e padre di due figli è pronto a fare causa. Come lui in 70, che godono della 104, non sono stati assunti da Cai a Roma. La Cgil presume ci siano 400 casi di cassa integrazione senza requisiti, cioè a danno di lavoratori con carichi familiari o disabilità. «Arrivassero i soldi - dice Andrea Cavola di Sdl - sarebbe già qualcosa». ♦

 **IL LINK**

I DIRITTI DEI VIAGGIATORI SU
www.enac-italia.it/

I cassintegrati della compagnia non ricevono i soldi, perché?

La lettera

Sono un cassintegrato di Alitalia servizi dall'8/12/08 e ad oggi 11 febbraio non ho ancora ricevuto l'accredito della cigs di dicembre. Il problema è dovuto ai ritardi del Prof. Avv. Augusto Fantozzi, commissario straordinario di Alitalia, nel trasmettere le liste nominative all'INPS. Sono stato all'INPS dell'EUR il 30/01/09 e l'INPS a mezzo comunicato ha confermato questi ritardi e non può erogare la cigs senza avere i file.

Noi cassintegrati, abbiamo perso il lavoro, non abbiamo più lo stipendio, non abbiamo avuto il TFR che è bloccato dal giudice, in quanto l'Alitalia è in amministrazione straordinaria. Siamo 8.000 lavoratori e vorremmo in tempi ragionevoli i soldi per poter vivere. Noi dobbiamo mandare avanti la famiglia e provvedere al quotidiano (spesa, auto, bollette, rate, mutui)

Può aiutarci nel dare pubblicità alla nostra triste situazione e a far sì che chi di dovere, provveda a fare ciò che gli compete?

L'opinione pubblica sa che l'Alitalia è salva, ma non sa che i cassintegrati hanno fame e senza soldi non è un bel vivere. Noi siamo calmi, ora siamo anche depressi, perché nessuno ci dà ascolto.

Oggi si parla molto della hostess che era al Grande Fratello e che forse lascerà l'Alitalia, ma di noi cassintegrati, non parla nessuno!!!

Cordiali saluti.

PIETRO
cassintegrato Alitalia servizi ♦